

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica: Logistica e infrastrutture			
4	Giorno/Resto/Nazione	05/07/2011 <i>GENOVA, UN CORTEO "TRASVERSALE" PER IL TERZO VALICO</i>	2
2	La Provincia Pavese	05/07/2011 <i>LIGURIA IN PIAZZA, VUOLE L'ALTA VELOCITA'</i>	3

ALTA VELOCITÀ D'ACCORDO IMPRENDITORI E POLITICI, MA ANCHE SINDACALISTI E PORTUALI. AMBIENTALISTI POLEMICI

Genova, un corteo «trasversale» per il Terzo Valico

■ GENOVA

DA PIAZZA De Ferrari alla Prefettura per chiedere la realizzazione del Terzo Valico. Imprenditori, banchieri e politici, ma anche sindacalisti e semplici camalli, tutti uniti nel nome dell'Alta Velocità di cui si parla da troppi anni. In testa al corteo di 500 persone — al grido «ora o mai più» — il presidente degli industriali, **Giovan-**

ni Calvini. «Le infrastrutture — ha detto — sono essenziali, non possiamo più rinviare». E il sindaco, Marta Vincenzi, Pd, ribadisce che l'infrastruttura — 53 chilometri di ferrovia e due gallerie, di 7 e 23, tra Genova e Novi Ligure — è «fondamentale per risolvere i problemi di Genova». Una vera e propria «manna dal cielo», in grado di liberare il porto dai container scaricati, ben 4 milioni e mezzo

nel 2012 secondo le previsioni. In corteo anche il presidente della Regione, Claudio Burlando, mentre dal governo il sottosegretario Bartolomeo Giachino conferma che il Terzo Valico «è una priorità assoluta». Al presidente degli industriali, il rappresentante di Legambiente, Andrea Agostini, contrario all'opera, ha consegnato ironicamente degli spiccioli per la sua realizzazione (foto Ansa).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Liguria in piazza, vuole l'Alta velocità

Per chiedere il Terzo Valico hanno sfilato politici, imprenditori e camalli. L'opera aspetta dal 1902

► GENOVA

Da piazza De Ferrari, cuore storico di Genova, alla Prefettura per chiedere con forza la realizzazione del Terzo Valico. Imprenditori, banchieri e politici, ma anche sindacalisti e semplici camalli, tutti uniti nel nome di quell'Alta Velocità che se in Piemonte sta scatenando una vera e propria guerra e che invece qui, a poco meno di 200 chilometri di distanza, viene invocata da oltre cent'anni.

Dell'ultima inaugurazione dell'opera, la terza dagli anni Novanta, sono rimasti gli arti-

coli di stampa e qualche avveniristica proiezione multimediale. Così gli industriali, in testa il presidente di **Confindustria Genova**, Giovanni Calvini, hanno deciso di scendere in piazza al grido di «ora o mai più».

«Le infrastrutture sono essenziali, non possiamo più rinviare», sottolinea Calvini, in testa al corteo di circa 500 persone. Con lui il sindaco di Genova, Marta Vincenzi, convinta che l'infrastruttura - 53 chilometri di ferrovia e due gallerie, di 7 e 23, tra Genova e Novi Ligure - sia «fondamentale per risolvere i problemi di Genova». Una vera e propria "manna

dal cielo", in grado di liberare il porto dai container scaricati, ben 4 milioni e mezzo nel 2012 secondo le previsioni.

E, come ricordano in piazza tra gli altri il presidente di Banca Carige Giovanni Berneschi, il presidente nazionale degli spedizionieri Piero Lazzeri, il vicepresidente nazionale degli armatori Stefano Messina, l'editore del Secolo XIX Carlo Perrone, di togliere dalla strada una bella fetta dei 35 mila mezzi pesanti che ogni giorno attraversano il nodo genovese. «In piazza ho visto un'immagine importante di Genova - commenta il presidente della Regione Liguria, Claudio Bur-

lando, anche lui in corteo - adesso è dal governo che serve la sicurezza dei finanziamenti. La politica - osserva - deve essere in grado di dare continuità alle richieste del territorio». La risposta dell'esecutivo è arrivata dal sottosegretario ai Trasporti, Bartolomeo Giachino, secondo cui il Terzo Valico è «una priorità assoluta del governo al pari della Tav».

Genova e la Liguria aspettano e sperano che l'opera, invocata dal Consiglio comunale della città addirittura nel lontano 1902, non rimanga soltanto una linea sulla carta. E questa volta, conclude Calvini, «non ci accontentiamo soltanto delle parole».



Il sindaco di Genova Marta Vincenzi nel corteo pro Tav

